



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

SCUOLA DI MEDICINA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
OSTETRICIA
(L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche
e professione sanitaria ostetrica)
a.a. 2026/2027**



Sommario

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione.....	2
Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio	3
Art. 3 - Attività di Orientamento.....	4
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	5
Art. 5 - Ammissione al corso di studio	10
Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	10
Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio.....	11
Art. 8 - Il percorso formativo	11
Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali	13
Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo	14
Art. 11 - Conseguimento titolo.....	14
Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio	16
ALLEGATI.....	22
Allegato 1 – Piano degli studi	23

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione

Il Corso di laurea in Ostetricia afferisce alla Classe Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1).



Il CdS in Ostetricia è un corso di laurea triennale abilitante all'esercizio della professione sanitaria di Ostetrica/o, il cui profilo è definito dal Decreto del Ministero della Sanità n. 740 del 26 settembre 1994.

L'Ostetrica/o è la/il professionista che accompagna la donna, la coppia, la famiglia in fasi importanti della vita, come la gravidanza, il parto e il puerperio. Svolge un ruolo centrale nella promozione della salute materno-infantile attraverso attività di educazione prenatale, preparazione alla genitorialità, pianificazione familiare e assistenza nell'infanzia. In ambito ginecologico, l'ostetrica/o è impegnata/o nella prevenzione e nell'identificazione precoce dei tumori dell'apparato genitale femminile, offre supporto ai giovani nelle scelte relative alla salute sessuale e riproduttiva, e assiste le donne affette da patologie ginecologiche.

Il percorso formativo prevede obbligatoriamente lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante, durante i tre anni di corso, presso le strutture sanitarie pubbliche e/o private convenzionate con il CdS.

La struttura didattica di raccordo individuata ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c della Legge 240/2010 è la Scuola di Medicina con funzione di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni del corso di studio.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è il Prof. Maurizio Serati.

Il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti del Corso di Studio è la dott.ssa Alessia Bonaccorso.

La segreteria didattica di riferimento è la Segreteria del Servizio Scuola di Medicina che riceve su appuntamento mediante Piattaforma Microsoft Teams e risponde alle mail ricevute tramite INFOSTUDENTI. L'applicazione web offre un canale di comunicazione con vari uffici dell'Ateneo (tra cui Segreterie Studenti, Servizi integrati per gli Studenti – Diritto allo Studio, Servizi Orientamento e Placement e Segreterie Didattiche) ed è a disposizione di Studenti ed utenti esterni. Con questo sistema è possibile inviare quesiti e ricevere le relative risposte, allegando anche documenti e seguendo lo stato della propria richiesta.

Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio

Le attività didattiche si svolgono presso le aule didattiche di Varese situate all'interno del Campus Universitario di Bizzozero.

L'indirizzo internet del corso è il seguente <http://www.uninsubria.it/triennale-ost>

Il calendario delle lezioni e degli appelli di esame sono pubblicati alla pagina web del corso di studio oppure consultabili direttamente tramite l'App UnInsubria da tutti gli studenti iscritti al CdS.

Il calendario didattico è articolato in semestri.

Primo semestre: dal 5 ottobre 2026 al 22 gennaio 2027

Secondo semestre: dal 1 marzo 2027 al 4 giugno 2027

Periodi di esami:

dal 25.01.2027 al 26.02.2027

dal 07.06.2027 al 30.07.2027

dal 01.09.2027 al 01.10.2027

Per conoscere le date di sospensione delle attività didattiche e delle chiusure delle strutture di Ateneo per festività nazionali, locali e per altre chiusure (Vacanze Natale, Vacanze di Pasqua, chiusure di Ateneo), lo studente è tenuto a consultare il Calendario Didattico di Ateneo approvato dagli Organi Accademici e pubblicato sul sito.

Per l'iscrizione agli esami lo studente può accedere all'area personale dei Servizi Web segreterie studenti con le credenziali di ateneo: nome utente e password della casella di posta elettronica @studenti.uninsubria.it

Il numero minimo di appelli è pari a 6.



Gli studenti in regola con l'iscrizione e i versamenti delle tasse universitarie, accedono agli esami di profitto nel rispetto delle eventuali propedeuticità e solo dopo averne acquisito la frequenza e comunque riferiti a corsi di insegnamento conclusi.

Art. 3 - Attività di Orientamento

Le informazioni riguardanti le attività di orientamento di Ateneo sono disponibili alla seguente pagina:
<https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/orientamento-e-placement>

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo.

Tramite incontri di orientamento nelle scuole o in Università e la partecipazione a Saloni di Orientamento, vengono fornite informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Questo primo contatto con gli studenti viene approfondito in più giornate di Università aperta (Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico e Open Day Lauree Magistrali).

Una specifica sezione del sito web di Ateneo, **Preparati all'Università**, raccoglie materiali (anche video) e informazioni relativi a percorsi di preparazione al test di ammissione alle professioni sanitarie e al rafforzamento delle competenze trasversali come l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Il CdS organizza, sia in accordo con l'Ufficio Orientamento e Placement di Ateneo, sia attraverso contatti diretti con gli Istituti scolastici superiori della provincia di Varese e di Como, cicli di incontri presso le scuole medie superiori del bacino territoriale interessato.

Orientamento e tutorato in itinere

Studenti con disabilità

L'Ateneo assume, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento viene definito un progetto formativo individualizzato nel quale sono indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza agli insegnamenti e lo svolgimento delle prove valutative. La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio tutti i servizi messi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione.

Per agevolare il percorso formativo di studenti con disabilità dichiarate e certificate, il CdS fornisce ai docenti l'elenco dei nominativi degli studenti segnalati dall'Ufficio Disabili di Ateneo, al fine di garantire l'adozione delle misure necessarie per consentire un'adeguata frequenza ai corsi e ai laboratori e per affrontare al meglio gli esami di profitto. Inoltre, il CdS provvede a elaborare una scheda informativa relativa a tutte le procedure da seguire da parte di studenti e docenti coinvolti.

Counselling psicologico universitario

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Counselling psicologico universitario, che si propone di offrire una relazione professionale di aiuto a chi vive difficoltà personali tali da ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi accademici, fornendo strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

Tutorato

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Tutorato, che consiste in una serie di attività e di servizi finalizzati a:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi ed in particolare nel primo anno rendere gli studenti attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte

- consigliare sulla metodologia dello studio, sulle opportunità della frequenza e sulla soluzione di problemi particolari
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli
- supportare gli studenti nello svolgimento di attività di laboratorio
- affiancare gli studenti stranieri in arrivo nell'Ateneo nell'ambito di programmi di mobilità internazionale
- supportare, assistere e affiancare studenti con disabilità e/o DSA

Il corso di studio garantisce/fornisce attività di Orientamento nelle fasi fondamentali della carriera dello studente.

I docenti tutor del CdS – i cui nominativi sono pubblicati sulla pagina web del CdS sezione Referenti e contatti - in collaborazione con il Manager Didattico per la Qualità - MDQ - individuato per il Servizio di Ascolto della Scuola svolgono costante attività di orientamento e tutorato sia in ingresso che in itinere rivolta al singolo studente o a gruppi di studenti.

Inoltre, ogni anno, nell'ambito delle iniziative di orientamento pre- e intra universitario, in Ateneo viene proposto un Piano di Orientamento e Tutorato attraverso il quale la Scuola di Medicina seleziona alcuni studenti tutor iscritti ai CdL magistrale a ciclo unico con l'obiettivo di fornire attività di sostegno *peer to peer* e ridurre (ove possibile) il tasso di abbandono dei corsi di laurea dell'area sanitaria.

Servizio di Ascolto Manager Didattico (MDQ)

La Segreteria didattica del Servizio Scuola di Medicina del CdS costituisce un punto di riferimento per le esigenze degli studenti: attraverso un ampio orario di apertura al pubblico e il supporto on-line, offre agli studenti un servizio di sportello, gestito dal Manager didattico per la Qualità referente per il CdS, dedicato all'ascolto e alla risoluzione delle loro problematiche garantendo, in particolare, un efficace collegamento con le Segreterie Studenti e con i docenti del CdS.

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Il CdS forma professionisti sanitari destinati ad operare in strutture sanitarie pubbliche e/o private o come liberi professionisti.

Le competenze acquisite consentono di operare con autonomia tecnico-professionale nell'ambito materno-infantile, in particolare in: ostetricia, ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie dedicate, patologia neonatale e servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale, presso cliniche universitarie e/o ospedaliere.

Nel contesto territoriale, i laureati trovano impiego in consultori familiari e servizi distrettuali, dove svolgono attività autonome in ambito fisiologico e preventivo, collaborando con altri professionisti sanitari per la cura e la riabilitazione.

Al termine del percorso formativo, gli studenti devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini necessarie per svolgere con competenza e autonomia le attività professionali.

Per raggiungere tali obiettivi, lo studente deve essere in grado di:

- Gestire i bisogni fisici, psicologici e sociali della donna, della coppia e della collettività nei diversi ambiti socio-sanitari, integrando conoscenze teoriche e pratiche, anche in relazione a utenti di diversa provenienza culturale;
- Rilevare e diagnosticare le necessità di assistenza e supporto in contesti fisiologici e patologici, con competenza tecnico-scientifica e sensibilità interculturale;
- Fornire assistenza ostetrico-ginecologica in ambiti che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative, anche in settori ultraspecialistici quali: patologia mammaria, alterazioni della statica pelvica, sterilità e infertilità, malattie metaboliche e infettive;

- Stabilire relazioni efficaci con la donna e la coppia, offrendo informazioni e supporto nell'ambito della pianificazione familiare e del percorso nascita, con attenzione alle specificità culturali e attraverso tecniche di counseling;
- Realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva rivolti alla donna, alla coppia e alla collettività, con particolare riferimento alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse (IST);
- Promuovere la prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, mediante attività educative e l'utilizzo di metodologie specifiche (es. Pap-test);
- Gestire i bisogni sociosanitari della donna in gravidanza, fornendo supporto informativo-educativo anche in presenza di condizioni complesse come tossicodipendenza, povertà o disabilità;
- Accertare e valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale femminile e alla gravidanza;
- Pianificare, erogare e valutare l'assistenza ginecologica, ostetrica e neonatale rivolta a persone sane e malate, all'interno di sistemi socio-sanitari complessi e integrati, promuovendo stili di vita salutari e percorsi di autogestione della salute;
- Monitorare il benessere materno-fetale durante la gravidanza fisiologica, il travaglio e il parto spontaneo, e collaborare con lo specialista in presenza di patologie (l'esperienza clinica prevede la sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti);
- Assistere il parto fisiologico in presentazione cefalica (vertex), compresa l'eventuale esecuzione di episiotomia, e gestire in urgenza parti in presentazione podalica;
- Prevenire, riconoscere e affrontare tempestivamente situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico, adottando le misure di emergenza disponibili secondo le competenze previste dal profilo professionale;
- Valutare le condizioni cliniche della donna e del neonato nelle diverse fasi dell'assistenza ostetrico-ginecologica, sia in regime di ricovero (ordinario, day hospital, day surgery) che domiciliare;
- Gestire il puerperio fisiologico e patologico (immediato, intermedio e tardivo), con valutazione clinica anche dei neonati a termine, pretermine o con condizioni patologiche;
- Realizzare interventi assistenziali basati su Linee Guida validate e sull'applicazione delle migliori evidenze scientifiche disponibili (EBM);
- Effettuare l'esame clinico del neonato, prestare le cure necessarie e, in caso di urgenza, attuare interventi di rianimazione neonatale.

Area delle discipline di base

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Ostetricia acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione nelle scienze di base, finalizzate alla costruzione di solide basi scientifiche e culturali nei seguenti campi:

- Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici, dei meccanismi di funzionamento di organi e apparati con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia professionale nelle attività dirette alla prevenzione, cura e salvaguardia della salute della donna nelle diverse fasi della vita;
- Scienze biologiche per la comprensione della struttura macroscopica e Microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi); per la comprensione dei principi delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale nonché degli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica;
- Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e sostegno della salute della donna in gravidanza, del

prodotto del concepimento, della coppia e della collettività e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;

- Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione degli aspetti psicologici correlati allo stato di endogestazione ed esogestazione; per lo sviluppo di competenze pedagogiche necessarie a pianificare e a condurre incontri di accompagnamento alla nascita e necessaria alla formazione e all'aggiornamento nei confronti degli operatori del proprio profilo professionale e degli operatori di supporto. I laureati in ostetricia devono inoltre acquisire progressiva autonomia di giudizio sulle patologie psichiche correlabili allo stato gravidico-puerperale, e devono sviluppare abilità di counseling al fine di gestire una buona relazione con la donna e con la coppia nel corso della gravidanza, parto e puerperio;
- Scienze statistiche per la conoscenza di strumenti statistici utili all'analisi di dati acquisiti nel corso di un processo di ricerca o nell'esercizio della professione;
- Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali in conversazioni orali e scritte e in specifici setting operativi di competenza, per la comprensione della letteratura scientifica internazionale;
- Informatica per la costruzione ed utilizzo di database, per la consultazione delle principali banche dati biomediche, per l'utilizzo di programmi e risorse presenti in rete ai fini di studio, di approfondimento per lo specifico ambito professionale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono quelle proprie delle discipline di base che risultano propedeutiche alle capacità relative a tutte le discipline applicative e professionalizzanti del corso.

Area delle discipline applicative e professionalizzanti

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Ostetricia acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione anche nelle discipline caratterizzanti, finalizzate alla costruzione di solide basi scientifiche e culturali nei seguenti campi:

- Scienze Ostetriche-Ginecologiche-Neonatali per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza in area ostetrica, ginecologica e neonatale; per l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione applicata finalizzate allo sviluppo e all'applicazione dei migliori approcci clinici e metodologici nei confronti della donna nelle diverse fasi del ciclo vitale e della diade madre/feto-neonato; per la comprensione dei servizi di promozione della salute, di assistenza e di riabilitazione rivolti alla donna; per l'acquisizione di conoscenze dei modelli assistenziali utilizzati ed i relativi esiti di cura; per la conoscenza di strumenti e metodi operativi propri della ricerca scientifica in ambito ostetrico.
- Scienze etiche, legali e organizzative per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile e nel dipartimento materno-infantile con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica. Lo studente deve acquisire capacità di apprendere un comportamento organizzativo adeguato ai principi del problem solving nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle lavoratrici madri anche per quanto concerne.
- Scienze medico-chirurgiche, interdisciplinari e cliniche per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche; per la conoscenza e la successiva comprensione delle situazioni potenzialmente patologiche nella donna e nel neonato che richiedono intervento medico; per la conoscenza delle patologie della donna, della coppia e del neonato e delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna/coppia nelle diverse età della vita; per la conoscenza dei principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana, con particolare riguardo alla infertilità ed

alla sterilità di coppia, nonché le principali metodiche della procreazione medicalmente assistita e il ruolo collaborativi dell'ostetrica in tali ambiti;

- Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari per la Conoscenza degli interventi di prevenzione, di promozione ed educazione alla salute riproduttiva nei confronti della donna – coppia, famiglia e collettività.
- Management sanitario per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell' area materno-infantile e nel dipartimento materno-infantile con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica
- Conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie epidemiologiche in ambito ostetrico-ginecologico e strategie operative per la verifica e la revisione della qualità, dimostrando di avere acquisito gli strumenti per applicarli ai principi di efficienza ed efficacia mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti dimostrando autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica nell'ambito del risk management.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: - Lezioni frontali - Lettura guidata e applicazione - video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici - discussione di casi clinici
Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: - esami scritti e orali, prove di casi a tappe, report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in ostetricia saranno in grado di svolgere, con autonomia professionale, attività all'interno dei seguenti processi:

- realizzare interventi preventivi, curativi, palliativi e riabilitativi in area ostetrica, ginecologica e neonatale, con autonomia professionale verificandone gli esiti;
- monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza, di travaglio e parto, e in collaborazione con lo specialista nelle situazioni patologiche;
- praticare, ove necessario, le relative misure di emergenza di cui risulta competente (BLS-D);
- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione il controllo della gravidanza fisiologica efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla Midwifery care, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato nei primi due anni di vita;
- sintetizzare le conoscenze ostetriche ginecologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere le donne/coppie italiane e straniere, apportando dove necessario gli opportuni interventi di counseling mirati a supportare le situazioni di disagio socio-culturale;
- utilizzare modelli di assistenza one to one volti a rinforzare l'empowerment della donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento per il recupero della fisiologia della nascita;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza ostetrica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica e ginecologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina stessa; - Svolgere attività di counseling nei confronti delle coppie che si sottopongono a procreazione medicalmente assistita;

- attuare interventi di prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile; di promozione ed educazione alla salute sessuale-riproduttiva nelle diverse fasi della vita della donna (contraccezione, prevenzione IST, menopausa...);
- condurre una attività autonoma di prevenzione e di diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (prelievo di pap-test; insegnamento dell'autopalpazione del seno);
- utilizzare le conoscenze teoriche e derivanti dalle evidenze per raccogliere dati sullo stato di salute fisico socioculturale e mentale della donna e della famiglia;
- erogare un'assistenza ostetrica basata sulle evidenze per garantire un'assistenza efficace ed efficiente;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con la donna assistita e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare - Facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante supporto alla donna/coppia e al neonato;
- gestire attività con finalità preventivo-educativa e di supporto-cura in contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà e verrà valutata gradualmente nel corso del triennio formativo durante il tirocinio professionalizzante e durante i laboratori professionali. La verifica dell'acquisizione delle competenze professionali viene effettuata dall'assistente di tirocinio, al termine di ogni periodo di tirocinio, sul libretto personale in cui sono specificati tutti gli obiettivi formativi che lo studente deve raggiungere. Al termine di ogni accademico, l'esame finale di tirocinio certifica il raggiungimento degli standard professionali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: - lezioni frontali - video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici - discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie - esercitazioni - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi - esami scritti e orali, prove di casi a tappe, report - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale) - esame strutturato oggettivo a stazioni.

Profili professionali e Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Funzione in un contesto di lavoro

L'Ostetrica/o in base alle leggi vigenti, è la/il professionista che si occupa in piena autonomia e responsabilità del benessere fisico e psichico della donna-coppia-famiglia in tutto il suo percorso evolutivo (nascita, infanzia, adolescenza, maturità, gravidanza, menopausa, terza età) nel contesto sociale in cui vive.

Competenze associate alla funzione

Le competenze associate alla funzione del Dottore in Ostetricia sono quelle che sono acquisite mediante le attività formative erogate dal Corso di Laurea e che riguardano discipline di base, caratterizzanti, affini e integrative e attività a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante.

Tali competenze si articolano in diverse aree:

- Competenze cliniche, attraverso l'esecuzione di procedure consolidate nella pratica ostetrica e supportate da evidenze scientifiche;
- Competenze didattiche, finalizzate all'informazione e all'educazione sanitaria della popolazione nelle aree di competenza, al tutoraggio delle colleghe e all'aggiornamento professionale continuo;
- Competenze organizzative, che includono la capacità di pianificare e programmare interventi assistenziali, nonché di effettuare rilevazioni epidemiologiche;
- Assunzione di responsabilità, con piena consapevolezza dei propri compiti, dei limiti dell'intervento professionale, della necessità di monitoraggio e della collaborazione interdisciplinare.



La/il laureata/o in Ostetricia è preparata/o a svolgere il proprio intervento professionale al più alto livello consentito dal contesto organizzativo e strutturale in cui opera, garantendo un'assistenza qualificata e appropriata.

Sbocchi occupazionali

Il/la laureato/a in Ostetricia può svolgere la propria attività professionale in diversi contesti sanitari, pubblici e privati, tra cui: reparti di ostetricia e ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie dedicate, unità di patologia neonatale e ambulatori di diagnostica prenatale, sia in ambito ospedaliero che universitario.

A livello territoriale, trova impiego presso consultori familiari e servizi distrettuali, dove opera con autonomia nelle attività di prevenzione e promozione della salute, collaborando con altri professionisti nei percorsi di cura e riabilitazione.

Accesso a livelli superiori di istruzione

La/il laureata/o in Ostetricia può accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, a Master di I livello e ai corsi di Laurea Magistrale afferenti alla Classe delle Laurea Magistrali delle Scienze infermieristiche ed ostetriche (LM/SNT1).

Art. 5 - Ammissione al corso di studio

Requisiti di ammissione e modalità di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo secondo la normativa vigente. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. Il numero massimo dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, adeguato alle potenzialità didattiche dell'Ateneo e alle normative vigenti, viene annualmente stabilito dal Ministero. Analogamente, il Ministero definisce tempi, modalità ed contenuto della prova con apposito decreto ministeriale. Tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della prova di ammissione sono indicate nel bando di concorso, pubblicato sul sito di Ateneo nella pagina dedicata agli accessi programmati delle Professioni sanitarie.

Possono immatricolarsi al corso di laurea gli studenti che, superata la prova di ammissione, si collochino utilmente in graduatoria, entro il numero di programmato stabilito dal Ministero.

Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso una prova di ammissione obbligatoria, di contenuto identico su territorio nazionale, utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito. Il test di ammissione oltre che avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso, negli stessi ambiti del test definiti da Decreto MUR. Il Ministero stabilisce annualmente le modalità e i contenuti della prova di ammissione e i criteri per la formulazione della graduatoria di merito che sono resi noti attraverso l'Avviso di ammissione.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

Così come previsto dalla normativa vigente, la prova di ammissione, i cui contenuti sono identici su tutto il territorio nazionale, è funzionale a verificare il possesso di adeguate conoscenze in ingresso. Gli studenti che, pur avendo superato la prova, raggiungono un punteggio inferiore a 3 nei quesiti di Chimica, inferiore a 2 nei quesiti di Fisica verranno individuati specifici OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA), da assolvere entro il primo anno di corso.

Gli studenti con l'OFA dovranno effettuare un percorso di recupero in e-learning in modo da completare la propria preparazione iniziale. I docenti dell'area chimica sono a disposizione degli studenti per approfondimenti e chiarimenti. Alla fine del percorso è prevista una prova di recupero dell'OFA. L'attribuzione degli OFA, le modalità di assolvimento, le date della prova di recupero sono comunicate agli studenti attraverso i canali

istituzionali a disposizione del CdS (sito web, posta elettronica studenti e bacheca appelli). Gli OFA si intendono soddisfatti una volta superata, con esito favorevole, la prova di recupero dell'OFA.

Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

Riconoscimento di carriere pregresse

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, che abbiano sostenuto positivamente la prova di ammissione ad accesso programmato, possono presentare presso la Segreteria Studenti, contestualmente alla domanda di immatricolazione al CdS, apposita istanza di riconoscimento della carriera pregressa, indicando le attività di cui richiedono il riconoscimento. Per ulteriori dettagli circa la presentazione di domanda di riconoscimento di carriera pregressa si rimanda alla pagina web dedicata ai CdS della Scuola di Medicina.

Istanze di ammissione ad anni successivi al primo

Le richieste di ammissione ad anni successivi al primo, a seguito di istanza di nulla-osta, sono accettate in relazione a posti resisi vacanti nei singoli anni di corso. Per ulteriori informazioni su tempi, criteri e modalità di valutazione delle istanze presentate si rimanda all'apposito Decreto Rettorale pubblicato annualmente sul sito internet di Ateneo. Un'apposita Commissione, nominata dal CdS, esamina il curriculum didattico dello studente e propone all'approvazione del Consiglio di Corso la graduatoria degli ammessi ad anni successivi al primo.

Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

In applicazione della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 recante *"Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore"* e dei successivi decreti ministeriali DM 930/2022 e DM 933/2022 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio. Le richieste di doppia iscrizione saranno valutate da apposita commissione del corso di studio, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 8 - Il percorso formativo

Il piano degli studi del CdS in Ostetricia presenta attività formative obbligatorie per 180 CFU di cui 60 CFU dedicati interamente alle attività di tirocinio professionalizzante e 6 CFU di attività a scelta dello studente nell'ambito delle Attività di Didattica Elettiva (ADE).

La modalità di svolgimento della didattica è convenzionale e pertanto il CdS è erogato interamente in presenza, ovvero può prevedere – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria: per poter accedere alla prova d'esame o acquisire l'idoneità è necessaria l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% del totale delle ore previste per ciascun insegnamento integrato o mono disciplinare.

È compito dei singoli docenti effettuarne la verifica, secondo le modalità che gli stessi riterranno opportune. Al termine dello svolgimento delle attività didattiche, la segreteria dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie comunica alla Segreteria Studenti, l'eventuale elenco degli studenti che non hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. La Segreteria Studenti, salvo diversa comunicazione da parte della Segreteria dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie assegnerà l'attestazione di frequenza alla carriera degli studenti.

Le attività didattiche elettive (ADE), le attività professionali e di approfondimento e i laboratori professionali prevedono la frequenza al 100% delle ore pianificate.

L'attività di tirocinio deve essere svolta al 100%, con possibilità di recupero in caso di motivate assenze.

Corrispondenza CFU/ore per ogni tipologia di attività (didattica frontale, esercitazioni, laboratori, stage e tirocini, seminari ecc)

Il Credito formativo universitario – CFU è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di

conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei corsi di studio, come indicato nell'art. 5 del D.M. 270/04.

Qualsiasi attività formativa (insegnamento, laboratorio, tirocinio o tesi ecc...) dei corsi di studio corrisponde ad un determinato numero intero di crediti formativi (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno dello Studente, comprensive delle ore di attività formativa in presenza del Docente, e delle ore di studio autonomo e rielaborazione personale, necessarie per completare la sua formazione.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita nel Regolamento didattico del corso di studio.

Attività formative / CFU:

- lezioni frontali: fino ad un massimo di 15 ore / CFU;
- esercitazioni: fino ad un massimo di 15 ore / CFU;
- laboratori didattici: fino ad un massimo di 30 ore / CFU;
- seminari: fino ad un massimo di 12 ore / CFU;
- attività didattica elettiva (ADE): almeno 20 ore / CFU, fino ad un massimo di 25 ore / CFU;
- tirocinio professionalizzante: 30 ore / CFU;

Lezioni frontali: è l'attività principale e fondamentale della didattica, lo studente assiste alla lezione tenuta dal docente ed elabora autonomamente i contenuti ascoltati.

Esercitazioni: è l'attività che consente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni. Tipicamente le esercitazioni sono associate alle lezioni e non esistono autonomamente.

Laboratori/seminari/ADE: lezioni tenute da esperti e professionisti del mondo accademico, lavorativo e delle istituzioni, con metodologia di approfondimento pratico e organizzazione attiva e partecipativa degli studenti.

Visite/Viaggi studio: attività in presenza dello studente, coordinato e gestito dai docenti, in un contesto produttivo o di ricerca, con finalità di studio e implementazione delle conoscenze.

Tirocinio: (fino ad un massimo di 25 ore /CFU): il tirocinio rappresenta un elemento centrale nella formazione professionale degli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia. Esso costituisce una modalità formativa fondamentale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, del ragionamento diagnostico e del pensiero critico.

Il tirocinio curriculare ha una duplice finalità: da un lato, consente agli studenti di applicare concretamente le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche; dall'altro, favorisce la costruzione dell'identità e del senso di appartenenza professionale. Attraverso l'esperienza diretta in contesti reali di lavoro, lo studente ha l'opportunità di confrontarsi con la pratica clinica, mettendo alla prova le proprie capacità e maturando una consapevolezza più profonda della propria scelta professionale. Il Corso di Laurea in Ostetricia prevede lo svolgimento di tirocini curriculari all'interno del Polo universitario e presso strutture convenzionate, sotto la supervisione del Direttore delle attività didattiche professionalizzanti responsabile di programmare e gestire le attività di tirocinio.

Il rapporto diretto e personalizzato tra studente e tutor, unito alla disponibilità di attrezzature moderne e di elevato livello qualitativo e quantitativo, rappresenta uno dei principali punti di forza del corso, garantendo un apprendimento professionalizzante altamente qualificante.

Tesi: La prova finale (6 CFU), avente valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale, si compone di:

- a) una **prova pratica** nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) **redazione di un elaborato** di una tesi e sua **dissertazione**.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. – vedasi art. 11 del presente Regolamento.

Modalità di verifica delle attività formative

Le modalità di verifica delle attività formative, dettagliate nei syllabus degli insegnamenti, possono essere in forma scritta o in forma orale e possono prevedere delle prove in itinere.

Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici, aver acquisito la frequenza dell'insegnamento, deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza laddove richiesta. L'iscrizione agli esami o alle prove valutative si effettua esclusivamente per via telematica. All'atto dell'iscrizione on line viene effettuato, mediante il sistema informativo, il controllo di carriera sulla congruenza tra l'iscrizione all'esame e il piano di studio dello studente.

Eventuali propedeuticità e/o sbarramenti

Per la propedeuticità delle relative discipline e pena l'annullamento degli esami, sono stabilite precedenze nella possibilità di sostenere gli esami degli insegnamenti secondo la tabella seguente:

DEVE ESSERE SOSTENUTO IL CORSO INTEGRATO DI:	PRIMA DI SOSTENERE IL CORSO INTEGRATO DI:
ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA FONDAMENTI DI OSTETRICIA	GENETICA MEDICA E FISIOLOGIA UMANA SCIENZE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE

Inoltre, per poter sostenere gli esami di un anno di corso, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste dell'anno di corso precedente.

L'iscrizione ad anni successivi al primo in posizione "Regolare" è subordinata al fatto di aver acquisito tutte le attestazioni di frequenza, relative agli insegnamenti dell'anno di corso precedente. Lo studente in difetto di attestazioni di frequenza sarà iscritto nella posizione di "Ripetente".

Inoltre, l'iscrizione agli anni successivi al 1° anno di corso in posizione "Regolare" è subordinata al fatto di avere superato tutti gli esami dell'anno precedente includendo nel computo anche gli esami che danno luogo ad un giudizio di idoneità entro fine febbraio. Lo studente in debito di esami all'inizio dell'anno accademico sarà iscritto all'anno di corso successivo nella posizione di "Sotto Condizione" e potrà sciogliere questa riserva entro fine febbraio.

Qualora a tale data lo studente resti in debito di esami, sarà retrocesso nella posizione di "Fuori Corso" intermedio dell'anno precedente. Lo studente iscritto in posizione di Fuori Corso non potrà acquisire le frequenze e sostenere gli esami del successivo anno di corso. Saranno annullati gli esami eventualmente sostenuti e le frequenze eventualmente acquisite da studenti iscritti sotto condizione che non ottengano entro il fine febbraio l'iscrizione in posizione regolare. L'esame di Tirocinio professionalizzante di ogni anno di corso deve essere superato entro il 30 settembre e la registrazione della valutazione deve essere effettuata entro il 15 ottobre. Lo studente che non acquisisce una valutazione positiva sarà collocato in posizione di "Ripetente" dell'anno precedente e dovrà ripetere totalmente l'attività di tirocinio.

Agli studenti iscritti al 3° anno viene data la possibilità di completare il tirocinio entro il 31 dicembre, al fine di permetter loro, se in regola con gli esami, di laurearsi nella sessione di marzo.

Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali

Il percorso di studi prevede un piano statutario, pertanto, non è prevista alcuna presentazione dei piani di studio.

Lingua inglese

Il percorso di studi prevede, al primo anno, l'erogazione del corso di Lingua Inglese.

Al fine di determinare il livello delle competenze linguistiche possedute da ciascuno studente in ingresso è prevista l'erogazione di una prova di verifica della conoscenza della lingua inglese (Placement Test). La prova si terrà nel primo semestre del primo anno.

Il superamento del Placement Test consente allo studente il riconoscimento dell'esame di Lingua Inglese.

Qualora lo studente non superasse il Placement Test è prevista l'erogazione di un corso di allineamento delle competenze linguistiche, che sarà tenuto dai Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) al termine del quale sarà consentito sostenere l'esame di Lingua Inglese.

Sono esonerati dal Placement Test gli studenti in possesso di certificazioni di lingua inglese di livello B1 o superiore, ai quali verrà riconosciuto l'esame di Lingua Inglese.

La lista delle certificazioni riconosciute è consultabile sul sito di Ateneo alla voce Riconoscimento certificazioni lingue straniere → Scuola di Medicina al presente link:

<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/riconoscimento-certificazioni-lingue-straniere-scuola-di-medicina>

Inoltre, nel caso in cui lo studente presenti alla Segreteria Studenti un certificato o un'attestazione non inclusi tra quelli indicati sul sito di Ateneo, l'eventuale riconoscimento sarà valutato dal Consiglio di Corso di Studi, che delibererà in merito.

Inglese Scientifico

Nel secondo anno di corso sarà erogato l'insegnamento di *Inglese scientifico* il cui obiettivo è fornire al laureato adeguate conoscenze linguistiche per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività professionale.

Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il corso di studio promuove alcune iniziative che vanno a completare e arricchire l'esperienza accademica:

Mobilità all'estero – Erasmus e altre mobilità

Per le iniziative di formazione all'estero Erasmus+ studio e Erasmus+ Traineeship) il Corso di Studio si avvale del supporto dell'ufficio Relazioni Internazionali. In affiancamento al Referente della Scuola di Medicina per le relazioni internazionali, è stato individuato un docente Referente dedicato per i corsi di laurea delle professioni sanitarie, che si occupa di assistere gli studenti prima e durante il periodo di studi all'estero e che, al rientro, cura le pratiche per il riconoscimento delle attività formative svolte.

Servizio di Tutorato

Consiste in una serie di attività tese a orientare, assistere, consigliare e informare gli studenti. Accanto al servizio di ateneo (informativo) il Corso di studio annualmente individua dei docenti tutor che orientano e assistono gli studenti lungo tutto il percorso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli – vedi art. 3 del presente Regolamento.

Collaborazioni studentesche

Nell'ambito del diritto allo studio è possibile candidarsi per le collaborazioni studentesche volte a favorire attività che gli studenti sono chiamati ad espletare nel corso dei rapporti di collaborazione con l'Ateneo quali servizi informativi generali e di orientamento, interventi destinati all'assistenza degli studenti disabili, supporto

all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni culturali e/o scientifiche, classificazione e conservazione del materiale di archivio ecc.

Art. 11 - Conseguimento titolo

Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico, ed aver superato tutti gli esami di profitto, le idoneità, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La Commissione di esame per la prova finale è composta da: Presidente del CdS; quattro docenti del CdS; due rappresentanti dell'Albo professionale (secondo la Legge 3 gennaio 2018); un Rappresentante del Ministero della salute e un Rappresentante del MUR.

La prova finale (6 CFU) con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale, è organizzata in due sessioni definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute a livello nazionale nei periodi ottobre-novembre e marzo-aprile.

L'esame finale si compone di una prova pratica e della redazione e dissertazione di una tesi.

Prova pratica (5 PUNTI) finalizzata ad indagare nei candidati la capacità di ragionamento diagnostico, di assumere decisioni motivate, di stabilire priorità dichiarandone i criteri, di applicare una metodologia nell'analisi del caso clinico.

Il candidato deve dimostrare inoltre abilità pratiche nella gestione di alcune fasi di un caso clinico simulato. Al voto della prova pratica, espresso in trentesimi, viene assegnato il seguente punteggio:

- Da 18/30 a 21/30 1 punto
- Da 22/30 a 24/30 2 punti
- Da 25/30 a 27/30 3 punti
- Da 28/30 a 30/30 4 punti
- Da 30/30 e lode 5 punti

In caso di valutazione insufficiente nella prova pratica, il candidato non potrà proseguire alla discussione della tesi, ma dovrà ripetere interamente l'esame.

Redazione e dissertazione dell'elaborato di tesi (5 PUNTI) in cui il candidato, mediante l'ausilio di supporti informatici, presenta alla commissione il suo elaborato, lasciando poi spazio a una discussione collegiale dello stesso. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale e viene valutato tenendo conto del livello di approfondimento del lavoro svolto, del contributo critico del candidato e dell'accuratezza nella metodologia adottata per lo sviluppo della tematica. Tenuto conto di questi criteri si attribuisce un punteggio massimo di 5 punti.

Il punteggio finale di Laurea sarà così formato:

- media ponderata dei voti conseguiti negli esami curricolari;
- somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica e nella discussione della Tesi.

Il punteggio finale di laurea è espresso in cento decimi con eventuale attribuzione della lode.

Al conseguimento del titolo viene rilasciato il Diploma Supplement, una relazione informativa accompagnatoria del titolo ufficiale con la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Viene rilasciato sia in italiano che in inglese. Lo scopo del documento è fornire dati indipendenti per la trasparenza internazionale dei titoli (diplomi, lauree, certificati, ecc.) e a consentire un equo riconoscimento accademico e professionale, favorendo la mobilità degli studenti. Il Diploma Supplement si conforma allo standard Europass.

Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle procedure, all'approccio metodologico e ai termini definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto di quanto stabilito dal MUR e dall'ANVUR, soprattutto per quanto attiene alla predisposizione del materiale destinato alla SUA-CdS.

Il Presidente del Corso di Studio (CdS) è il primo responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. Nello svolgimento delle attività di AQ il Presidente è coadiuvato dalla Commissione AiQua del CdS e dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti.

Nello specifico il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile, insieme al Comitato di Indirizzo, delle consultazioni con il mondo del lavoro;
- è responsabile della redazione dei documenti chiave dell'AQ del CdS: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico, seguendo le indicazioni delle Linee Guida ANVUR e le indicazioni/suggerimenti del Presidio della Qualità di Ateneo;
- è responsabile della redazione dei verbali del Consiglio di Corso di Studio;
- presidia il buon andamento dell'attività didattica teorica e pratica, ed è responsabile del coordinamento degli insegnamenti e della verifica della coerenza interna tra il profilo professionale e i risultati di apprendimento e tra i risultati di apprendimento attesi per il CdS e quelli previsti per i singoli insegnamenti.

Il Presidente del CdS garantisce il raccordo tra le tre componenti attive nel CdS (docenti, studenti e personale amministrativo). Attraverso la costante azione di monitoraggio e di ascolto delle parti, il Presidente è in grado di intervenire tempestivamente nel risolvere eventuali criticità.

Il Presidente coinvolge i docenti del proprio CdS rendendoli parte attiva nella definizione, nell'aggiornamento e nella realizzazione del progetto formativo, nonché nella diffusione della cultura della qualità.

Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è l'organo collegiale di gestione del CdS nel quale vengono condivisi, discussi e approvati i documenti chiave e le azioni di AQ messe in atto dal CdS.

Il Consiglio di Corso (CCdS) coordina i piani di studio, le attività didattiche teoriche e pratiche, e i programmi degli insegnamenti; propone al Consiglio della Scuola di Medicina l'attivazione di insegnamenti; per quanto di competenza, esprime proposte e pareri al Consiglio della Scuola di Medicina in merito alla programmazione ed alla destinazione delle risorse didattiche disponibili, all'affidamento di compiti didattici; approva i piani di studio degli studenti e delibera sul riconoscimento di crediti nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Corso.

Nelle sedute del CCdS, inoltre, viene inserito uno specifico punto all'Ordine del Giorno dedicato all'Assicurazione della Qualità, al fine di mantenere costante l'attenzione su questo tema, che include principalmente l'analisi, la condivisione e l'approvazione della documentazione prodotta dalla Commissione AiQua e la discussione di proposte di miglioramento collegate a criticità individuate nel monitoraggio.

Il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti (DDP) è la figura appartenente allo specifico profilo professionale, docente del corso, che svolge funzioni fondamentali per l'integrazione tra la formazione teorica e l'esperienza pratica, garantendo la qualità e la coerenza dei percorsi di tirocinio.

Il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti che, compatibilmente con i regolamenti interni di Ateneo, entra di diritto nel competente organismo didattico nello svolgimento dell'incarico, per quanto attiene gli insegnamenti e le attività professionalizzanti:

- a) cura la corretta applicazione della programmazione formativa;
- b) coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
- c) elabora e propone il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- d) identifica le sedi per l'effettuazione dei tirocini in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo;

- e) propone i tutor e gli assistenti di tirocinio;
- f) coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse;
- g) partecipa alla definizione degli indicatori di adeguatezza delle strutture utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del corso e ne cura la verifica e, se necessario, propone elementi correttivi di miglioramento in funzione del budget assegnatogli;
- h) presiede la commissione per la formazione e successiva verbalizzazione del voto di tirocinio per ciascun anno di corso. La commissione è composta da docenti e cultori della materia già identificati per ambito di attività e designati dal Corso di Studio.

A tal fine il DDP è responsabile del monitoraggio delle attività professionalizzanti e di tirocinio. Le eventuali criticità rilevate, anche attraverso gli OPIS, vengono portate all'attenzione della Commissione AiQua del CdS con la quale, di concerto, propone azioni correttive.

La **Commissione AiQua** coordinata dal Presidente del CdS , - svolge un ruolo fondamentale nella gestione dei processi di AQ, in particolare:

- nella predisposizione dei materiali necessari all'elaborazione dei documenti chiave dell'AQ;
- nel processo di monitoraggio e di revisione del percorso formativo con particolare riferimento al coordinamento degli insegnamenti e alla gestione ed erogazione della didattica;
- nella raccolta di segnalazioni e osservazioni sul percorso di formazione pervenute da parte dei docenti e degli studenti, anche attraverso il Servizio di Ascolto degli MDQ.
- nella redazione della SUA-CdS e degli altri documenti di autovalutazione; analizzando gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti e portandoli all'attenzione del CdS;
- analizzando la Relazione Annuale della CPDS, evidenziando per il CdS le eventuali criticità rilevate e le conseguenti proposte di miglioramento; nella raccolta di segnalazioni e osservazioni sul percorso di formazione pervenute da parte dei docenti e degli studenti, anche attraverso il Servizio di Ascolto degli MDQ;

La Commissione AiQua è così composta:

- Presidente del CdS
- almeno 2 docenti del CdS
- il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti;
- almeno un rappresentante degli studenti
- il Manager didattico per la qualità del CdS (MDQ) individuato dalla struttura didattica di riferimento. L'MDQ è il personale amministrativo a supporto delle attività connesse alla gestione della didattica del CdS che svolge la funzione di facilitatore di processo nel sistema di AQ.

I **Rappresentanti degli studenti** mantengono un costante contatto con gli studenti iscritti al CdS e con gli studenti rappresentanti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti e in seno al Consiglio della Scuola di Medicina. Partecipano attivamente al sistema di AQ del CdS portando segnalazioni e contributi per la risoluzione di eventuali criticità evidenziate nonché alimentando in modo propositivo il miglioramento dei servizi rivolti agli studenti.

La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti** (CPDS) svolge attività di monitoraggio in materia di offerta formativa, qualità della didattica e dei servizi agli studenti gestiti dalla Scuola ed individua indicatori per valutarne i risultati; formula pareri sull'attivazione o la soppressione di insegnamenti e Corsi di studio ed elabora proposte per migliorare prestazioni didattiche ed efficienza delle strutture formative, sottoponendoli al Consiglio della Scuola. La CPDS si attiva per ricevere segnalazioni provenienti dai corsi di studio della Scuola e dagli studenti,



offrendo un ulteriore canale di comunicazione, anche al fine di approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione non direttamente rilevabili attraverso i questionari di valutazione della didattica.

Il **Comitato di Indirizzo** è l'organo di consultazione permanente del CdS che facilita e promuove le interazioni tra CdS e il mondo produttivo e della professione. Esso raccoglie le esigenze del mondo del lavoro e ne propone il raccordo al percorso di formazione in coerenza con gli obiettivi del CdS; svolge inoltre attività di monitoraggio dei profili professionali espressi, valutando l'efficacia degli esiti occupazionali.

Gli organi e le strutture sopra indicate, sono strettamente correlate alle scadenze definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che tengono conto dei termini fissati dal MUR e dall'ANVUR.

I contatti e-mail dei rappresentanti degli studenti, dei docenti tutor e di tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ del CdS sono pubblicati sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata al Corso di Studio.

Questionari di valutazione della didattica e opinion week

La valutazione della didattica da parte degli studenti è effettuata mediante un questionario on-line distinto per "frequentante" e "non frequentante". Il questionario è somministrato a tutti gli studenti in un arco temporale definito tra i 2/3 e la fine delle lezioni, per ciascun semestre, attraverso il sistema di gestione delle carriere (ESSE3), a cui lo studente accede per iscriversi all'appello d'esame. Il sistema garantisce l'anonimato al compilatore.

Il Corso di Studio in attuazione delle direttive del Presidio di Qualità di Ateneo aderisce all'iniziativa **Opinion Week**, una settimana dedicata alla compilazione dei questionari della valutazione della didattica, in cui i docenti invitano gli studenti in aula ad usufruire di questo importante strumento per esprimere le proprie opinioni. Inoltre, individua un momento di restituzione agli studenti degli esiti dei questionari del semestre precedente e delle eventuali attività che ne sono derivate.

Per gli esiti delle opinioni dei laureandi e dei laureati, il Corso di Studio fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea reperibili anche nella pagina web del Corso di studio: opinione degli studenti e dei laureati.

ALLEGATI

Allegato 1 – piano degli studi

Allegato 1 – Piano degli studi

DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2026/2027

Per didattica programmata si intende l'insieme degli insegnamenti previsti per l'intero percorso di studi, che dovranno essere sostenuti da tutti gli studenti che si immatricolano nell'A.A. corrente (Coorte di immatricolazione) per portare a termine il percorso di formazione e conseguire il titolo.

1° ANNO								
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO	Denominazione INSEGNAMENTO	SSD	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	ORE	CFU	CFU TOT	MOD DI VERIFICA *
1	FISICA, STATISTICA, INFORMATICA E RADIOPROTEZIONE	FISICA MEDICA	PHYS-06/A	Scienze propedeutiche /A1	15	1	4	I
		STATISTICA MEDICA	MEDS-24/A	Scienze propedeutiche /A1	15	1		
		INFORMATICA	INFO-01/A	Scienze Interdisciplinari /B7	15	1		
		RADIOPROTEZIONE	MEDS-22/A	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione /B4	16	1		
1	ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA	ANATOMIA UMANA	BIOS-12/A	Scienze biomediche /A2	30	2	4	V
		ISTOLOGIA	BIOS-13/A	Scienze biomediche /A2	16	1		
		ANATOMIA CARATTERIZZANTE	BIOS-12/A	Scienze biomediche /A2	16	1		
1	FONDAMENTI DI OSTETRICIA	TEORIA ED ORGANIZZAZIONE DELLE SCIENZE OSTETRICHE	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	16	1	5	V
		FONDAMENTI DELL'ASSISTENZA OSTETRICA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	30	2		
		ASSISTENZA OSTETRICA APPLICATA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	30	2		
1	SCIENZE UMANE (Parte I)	PSICOLOGIA GENERALE	PSIC-01/A	Scienze propedeutiche /A1	30	2	3	PP
		ANTROPOLOGIA	SDEA-01/A	Scienze propedeutiche /A1	15	1		
2	SCIENZE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE	GINECOLOGIA GENERALE	MEDS-21/A	Scienze medico-chirurgiche/B3	30	2	8	V
		MEDICINA PRENATALE	MEDS-21/A	Scienze medico-chirurgiche/B3	30	2		
		PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	30	2		
		ASSISTENZA OSTETRICA GENERALE	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	30	2		
2	MICROBIOLOGIA, PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MEDS-03/A	Scienze biomediche /A2	15	1	4	V
		PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA	MEDS-02/A	Scienze biomediche /A2	30	2		
		PATOLOGIA CLINICA	MEDS-02/B	Scienze medico-chirurgiche/B3	15	1		
2	GENETICA MEDICA E FISIOLOGIA UMANA	GENETICA MEDICA	MEDS-01/A	Scienze biomediche /A2	45	3	6	V



		FISIOLOGIA UMANA	BIOS-06/A	Scienze biomediche /A2	45	3		
A	SCIENZE BIOMEDICHE	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	BIOS-07/A	Scienze biomediche /A2	16	1	3	V
		BIOCHIMICA	BIOS-07/A	Scienze biomediche /A2	16	1		
		FARMACOLOGIA GENERALE	BIOS-11/A	Primo soccorso /A3	16	1		
1	LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	ANGL-01/C	Lingua straniera /E2	30	2	2	I
A	ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI E DI APPROFONDIMENTO 1	ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI E DI APPROFONDIMENTO 1	MEDS-24/C	Altre attività formative /F1	20	1	1	I
A	LABORATORIO PROFESSIONALE 1	LABORATORIO PROFESSIONALE 1	MEDS-24/C	Altre attività formative /F2	60	2		I
A	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 1	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 1	NN	A scelta dello Studente /D	//	1	1	F
A	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1	MEDS-24/C	Tirocinio /B8	450	15	17	V
				Scienze ostetriche /B1	60	2		
2° ANNO								
SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO	Denominazione INSEGNAMENTO	SSD	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	CFU	ORE	CFU TOT	MOD DI VERIFICA *
1	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE ED ENDOCRINOLOGIA	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE	MEDS-21/A	Scienze medico- chirurgiche/B3	24	2	5	V
		ENDOCRINOLOGIA	MEDS-08/A	Interdisciplinari cliniche /B5	16	1		
		ENDOCRINOLOGIA GINECOLOGICA	MEDS-21/A	Scienze medico- chirurgiche/B3	16	1		
		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MEDS-08/C	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione /B4	20	1		
1	ASSISTENZA AL PARTO E CHIRURGIA OSTETRICO- GINECOLOGICA	ASSISTENZA MEDICA AL PARTO	MEDS-21/A	Scienze medico- chirurgiche/B3	30	2	10	V
		CHIRURGIA OSTETRICO GINECOLOGICA	MEDS-21/A	Scienze medico- chirurgiche/B3	16	1		
		FONDAMENTI DI ASSISTENZA CHIRURGICA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	16	1		
		ASSISTENZA OSTETRICA AL PARTO	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	45	3		
		ASSISTENZA OSTETRICO- GINECOLOGICA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	45	3		
1	SANITÀ PUBBLICA	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MEDS-24/B	Scienze propedeutiche /A1	16	1	3	V
		MALATTIE INFETTIVE	MEDS-10/B	Scienze medico- chirurgiche /B3	16	1		
		MEDICINA DEL LAVORO	MEDS-25/B	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione /B4	16	1		
2	PATOLOGIA CLINICA E ANESTESIOLOGIA	FARMACOLOGIA CLINICA	BIOS-11/A	Primo soccorso /A3	16	1	5	V



		MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MEDS-07/B	Interdisciplinari cliniche /B5	16	1		
		UROLOGIA	MEDS-14/C	Interdisciplinari cliniche /B5	16	1		
		ANESTESIOLOGIA GENERALE	MEDS-24/A	Interdisciplinari cliniche /B5	16	1		
		ANESTESIOLOGIA OSTETRICO/ GINECOLOGICA	MEDS-24/A	Interdisciplinari cliniche /B5	16	1		
2	SCIENZE UMANE (Parte II)	MEDICINA LEGALE	MEDS-25/A	Prevenzione servizi sanitari/radioprotezione /B4	16	1	5	V
		STORIA DELLA MEDICINA	MEDS-02/C	Scienze propedeutiche /A1	16	1		
		BIOETICA	MEDS-02/C	Scienze propedeutiche /A1	16	1		
		METODOLOGIA DELLA RICERCA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	16	1		
		FONDAMENTI DI OSTETRICIA FORENSE	MEDS-24/C	Attività formative Affini /C	16	1		
2	SCIENZE PEDIATRICHE E NEONATOLOGICHE	PEDIATRIA GENERALE	MEDS-20/A	Primo soccorso /A3	16	1	5	V
		PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA NEONATALE	MEDS-20/A	Primo soccorso /A3	16	1		
		ASSISTENZA NEONATALE	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	16	1		
		ASSISTENZA IN PUERPERIO	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	16	1		
		PSICOLOGIA PERINATALE	PSIC-04/B	Scienze umane e psicopedagogiche /B2	16	1		
1	INGLESE SCIENTIFICO	INGLESE SCIENTIFICO	ANGL-01/C	Lingua straniera /E2	16	1	I	I
A	ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI E DI APPROFONDIMENTO 2	ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI E DI APPROFONDIMENTO 2	MEDS-24/C	Altre attività formative /F1	40	2	2	I
A	LABORATORIO PROFESSIONALE 2	LABORATORIO PROFESSIONALE 2	MEDS-24/C	Altre attività formative /F2	30	1	1	I
A	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 2	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 2	NN	A scelta dello Studente /D	//	2	F	F
A	INFORMATICA APPLICATA ALLA RICERCA BIBLIOGRAFICA	INFORMATICA APPLICATA ALLA RICERCA BIBLIOGRAFICA	INFO-01/A	Altre attività formative /F1	16	1	1	I
A	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2	MEDS-24/C	Tirocinio /B8	630	19	21	V
				Scienze ostetriche /B1		2		
3° ANNO								



SEM	Denominazione CORSO INTEGRATO	Denominazione INSEGNAMENTO	SSD	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	CFU	ORE	CFU TOT	MOD DI VERIFICA *
1	ONCOLOGIA, CHIRURGIA GENERALE, ANATOMIA PATOLOGICA E NURSING GINECOLOGICO	GINECOLOGIA ONCOLOGICA	MEDS-21/A	Scienze medico-chirurgiche/B3	16	1	5	V
		CHIRURGIA GENERALE E SENOLOGICA	MEDS-06/A	Primo soccorso /A3	16	1		
		ANATOMIA PATOLOGICA	MEDS-04/A	Scienze medico-chirurgiche/B3	16	1		
		ASSISTENZA OSTETRICA IN ONCOLOGIA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	30	2		
1	PATOLOGIA OSTETRICA	PATOLOGIA OSTETRICA	MEDS-21/A	Scienze medico-chirurgiche/B3	45	3	7	V
		ASSISTENZA OSTETRICO-GINECOLOGICA IN URGENZA ED EMERGENZA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	34	2		
		ASSISTENZA CHIRURGICA ALLA PATOLOGIA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	26	2		
1	PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA	PSICOLOGIA CLINICA	PSIC-04/B	Scienze interdisciplinari /B7	16	1	4	V
		PSICHIATRIA	MEDS-11/A	Interdisciplinari cliniche /B5	16	1		
		ELEMENTI DI SESSUOLOGIA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	16	1		
		PEDAGOGIA GENERALE OSTETRICA	PAED-01/A	Scienze umane e psicopedagogiche /B2	16	1		
2	ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE E MANAGEMENT SANITARIO	MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'ASSISTENZA OSTETRICA	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	30	2	6	V
		DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	16	1		
		ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	ECON-08/A	Management sanitario /B6	16	1		
		DIRITTO DEL LAVORO	GIUR-04/A	Management sanitario /B6	16	1		
		ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE	MEDS-24/C	Scienze ostetriche /B1	16	1		
A	ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI E DI APPROFONDIMENTO 3	ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI E DI APPROFONDIMENTO 3	MEDS-24/C	Altre attività formative /F1	40	2	2	I
A	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 3	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 3	NN	A scelta dello Studente /D	//	3	3	F
A	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3	MEDS-24/C	Tirocinio /B8	780	26	26	V
A	PROVA FINALE	PROVA FINALE	PRONFIN_S	Prova finale /E1	//	/	6	//

*G – GIUDIZIO V – ESAME I – IDONEITA' F – FREQUENZA